

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

(Principio contabile Allegato 4/1 – 9.11 D.Lgs. 118/2011)

COMUNE DI CAPANNORI
PROVINCIA DI LUCCA

INDICE

PREMESSA	4
IL BILANCIO DI PREVISIONE	5
ANALISI DELLE ENTRATE	9
Analisi per titoli	9
Analisi delle voci di entrata più significative del Titolo 1.....	10
<i>IMU</i>	10
<i>Entrate da gestione del servizio di igiene urbana</i>	11
<i>Addizionale IRPEF</i>	11
<i>Fondo di solidarietà comunale</i>	11
Analisi delle voci di entrata più significative del Titolo 2.....	11
Analisi delle voci di entrata più significative del Titolo 3	12
<i>Entrate da servizi dell'ente</i>	12
<i>Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente</i>	13
<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	13
<i>Rimborsi ed altre entrate diverse</i>	13
Analisi delle voci di entrata più significative del Titolo 4	14
<i>Tributi in conto capitale</i>	14
<i>Contributi agli investimenti</i>	14
<i>Alienazione di beni patrimoniali</i>	14
<i>Altre entrate in conto capitale</i>	14
Strumenti derivati	15
Entrate ricorrenti e non ricorrenti	15
<i>Oneri da garanzie</i>	15
ANALISI DELLA SPESA	16
Titolo 1 Spese correnti	16
<i>I macroaggregati di spesa corrente</i>	16
<i>Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge</i>	17
<i>Accantonamenti per fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	17
<i>Accantonamenti al fondo rischi spese legali</i>	18
<i>Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate</i>	18
<i>Accantonamenti per spese potenziali</i>	18
<i>Interventi programmati per spese di investimento</i>	19
Titolo 2 Spese in conto capitale	20
<i>I macroaggregati di spesa in c/capitale</i>	20
Il programma triennale degli investimenti	21
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	22
Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	23
Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	21
L'AVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	22
ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	22
Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	23
TABELLA 1 - elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione	23
TABELLA 2 - elenco analitico delle risorse accantonate	23
TABELLA 3 – analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione	23
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	23
investimenti in corso di definizione	24
GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2020	25
Analisi degli equilibri parziali	25
L'equilibrio del bilancio corrente	25
L'equilibrio del bilancio di parte investimenti	26
L'equilibrio del bilancio delle partite finanziarie	26

COMUNE DI CAPANNORI

L'equilibrio del bilancio di terzi	27
ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI	28
I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	29
I servizi istituzionali	29
I servizi a domanda individuale	31
Andamento triennale dei servizi a domanda individuale	31
I servizi produttivi	32

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

(allegato 4/1 – punto 9.11 D.Lgs. 118/2011 – Principio contabile applicato della programmazione)

Premessa

La presente relazione è redatta secondo le modalità previste dal punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, conformemente, nei contenuti, alle previsioni minime, esponendo nel dettaglio, a meno che la fattispecie non ricorra per l'Ente nell'esercizio:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per gli esercizi 2024/2026 del Comune di Capannori è stato redatto in conformità ai vincoli legislativi e ai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- ai Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- al Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- al Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Nelle tabelle seguenti sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio affermati dal legislatore nei principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- l'annualità: le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- l'unità: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- l'universalità: tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- l'integrità: le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- la significatività e rilevanza: l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- la flessibilità: i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- la congruità: nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- la prudenza: sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- la coerenza interna, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- la coerenza esterna, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- la continuità e la costanza: la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- la comparabilità e la verificabilità: le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- la neutralità: la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- la pubblicità, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei

documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;

- l'equilibrio di bilancio, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- la competenza finanziaria, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- la competenza economica, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- la prevalenza della sostanza sulla forma, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2024 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2025 e 2026 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

Si fa presente che il bilancio di cassa si chiude a previsione in positivo.

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA:

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.956.237,61		Disavanzo di amministrazione		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		954.890,33	Titolo 1 - Spese correnti	47.770.287,55	38.250.802,15
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		419.988,51	Di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		0,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	37.845.714,09	18.644.006,50
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.703.778,98	25.265.913,85	Di cui Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.031.606,09	8.162.030,40	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	300.000,00	300.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.340.541,54	5.477.213,37	Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	44.235.061,13	18.301.544,99			

COMUNE DI CAPANNORI

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.287.866,22	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.387.386,77	1.386.772,80
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	17.661.156,15	17.339.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.436.499,71	17339000,00
Totale entrate dell'esercizio (escluso FPV)	157.216.247,72	95.500.592,94	Totale spese dell'esercizio	124.739.888,12	95.920.581,45
FPV		419.988,51			
Tot.	157.216.247,72	95.920.581,45		124.739.888,12	
Fondo cassa finale presunto	32.476.359,60				

ENTRATE	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	SPESE	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.322.454,55	24.319.969,12	Titolo 1 - Spese correnti	33.739.828,11	33.531.418,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.109.181,37	5.957.195,78	Di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.249.635,01	5.239.635,01	Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.477.833,41	5.709.624,98
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.791.820,91	3.178.612,48	Di cui Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Di cui Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00

COMUNE DI CAPANNORI

Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.600.000,00	2.445.000,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	1.855.430,42	1.899.368,58
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	17.334.000,00	17.339.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.334.000,00	17.339.000,00
Totale titoli	84.407.091,84	78.479.412,39			
Totale complessivo entrate	84.407.091,84	78.479.412,39	Totale complessivo spesa	84.407.091,84	78.479.412,39

ANALISI DELLE ENTRATE

Il primo oggetto di approfondimento della nota integrativa riguarda i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

Il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."*

Analisi per titoli

I "titoli" identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate.

In particolare:

a) il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa.

Si tratta di entrate per le quali l'ente ha parziale discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa generale vigente.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;

b) il "Titolo 2" comprende le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente.

Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni, ma vincolate al finanziamento di spese correnti;

c) il "Titolo 3" corrisponde a tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi, nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione.

Il Titolo 3 comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;

d) il "Titolo 4" è costituito da imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli contabilizzati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare spese d'investimento.

In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per oneri di urbanizzazione ;

e) il "Titolo 5" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e dalla riscossione di crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;

f) il "Titolo 6" è costituito dalle entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di finanziamento a titolo di debito a medio e lungo termine;

g) il "Titolo 7" riguarda le entrate ottenute dal tesoriere per anticipazioni di cassa;

h) il "Titolo 9" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Analisi delle voci più significative del Titolo 1

Le previsioni delle entrate tributarie sono state determinate assumendo che le aliquote dei tributi, per addizionale Irpef e IMU, siano mantenute invariate rispetto al 2023.

Non sono comunque previsti interventi sulle aliquote tributarie.

IMU

L'esenzione dalla tassazione per IMU sull'abitazione principale è stata mantenuta dalle disposizioni di legge sulla cosiddetta "nuova IMU" (L. 160/2019) e dalle disposizioni regolamentari adottate dall'Ente nel corso del 2020; pertanto non è soggetto all'IMU l'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso, accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento, a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

Per i terreni agricoli, l'esenzione dall'IMU si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993.

Sono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Sono inoltre esenti da IMU i terreni a immutabile destinazione agro silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile, dunque indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

E' stato altresì confermato il trattamento fiscale delle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado: se il soggetto che utilizza l'unità immobiliare concessa in comodato adibisce l'immobile ad abitazione principale ed il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, oppure il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, la base imponibile è ridotta del 50%. Altra condizione richiesta è che il contratto di comodato sia registrato.

E' stata ulteriormente confermata. per gli immobili locati a canone concordato, la riduzione al 75% dell'imposta dovuta.

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a € 11.726.488,42 per l'esercizio 2024, rispetto a 11.860.534,32 che era stato previsto per l'esercizio finanziario 2023, determinato tenendo conto dell'andamento delle entrate riscosse nel 2023.

Entrate da gestione del servizio di igiene urbana

Il Comune di Capannori non applica la TARI ma la tariffa puntuale, che non transita dal bilancio dell'Ente.

Addizionale IRPEF

La previsione di entrate derivanti dall'addizionale comunale per l'anno 2024 è pari a Euro 4.732.000,00, pari alla previsione 2023, calcolata con l' utilizzo del simulatore fiscale del MEF disponibile sul portale del federalismo fiscale, rimanendo prudenzialmente, al fine di non incorrere in problematiche legate alla cassa, molto al di sotto del valore massimo risultante dal simulatore che si attesta in 5.205.110,00.

Fondo di solidarietà comunale

E' stata considerata una previsione contabile corrispondente allo stanziamento assegnato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, per l'esercizio 2023, pari ad € 6.307.425,43, compresi i trasferimenti vincolati per servizi sociali e servizi asilo nido.

In parte spesa è stato previsto un trasferimento allo Stato di euro 130.000,00 quale compartecipazione stimata del Comun di Capannori alla spending review di 200 milioni di euro prevista dal Governo nella finanziaria in corso di approvazione.

Analisi delle voci più significative del Titolo 2

La voce riporta i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet nell'anno 2023.

Quanto alla destinazione, queste somme non potranno essere finalizzate ad investimenti.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti.

La quantificazione della previsione per l'esercizio 2024 corrisponde ad € 3.370.945,52 per i trasferimenti statali ed € 4.123.842,21 per i trasferimenti regionali.

Ulteriori previsioni di entrata contabilizzate su tale titolo riguardano essenzialmente entrate vincolate a previsioni di spesa correlate di pari ammontare, pertanto prive di impatto sui saldi finanziari:

Nel dettaglio, si evidenziano i principali valori previsionali:

TRASFERIMENTI STRUTTURE IMMIGRATI (U. 13400)	263.458,00
TRASFERIMENTI PER PROGETTAZIONE SOCIALE (CAP. U. 13483)	710.000,00
TRASFERIMENTI MINISTERIALI SERVIZI PER IMMIGRATI (CAP. S 12958)	1.800.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI E ZONALI PRIMA INFANZIA BUONI SERVIZIO E PEZ – FONDI MIUR (CAP. SPESA 13480/02)	300.000,00

COMUNE DI CAPANNORI

TRASFERIMENTO STATALE PASTI INSEGNANTI	100.000,00
TRASFERIMENTO STATALE CONTRIBUTO SERVIZIO IGIENE URBANA SCUOLE	40.000,00
TRASFERIMENTO DIRITTO ALLO STUDIO (11920/U)	150.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE CONTRIBUTO AFFITTO (13460)	450.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PEZ (13480)	300.000,00
PIANO MIUR 0-6 (CAP. U 13482 e 13502)	235.662,15
TRASFERIMENTI FONDO POVERTA' PIANA DI LUCCA 2024 - QUOTA A FINANZIAMENTO DEI SERVIZI (CAP. S. 12956/02) E PERSONALE	1.000.000,00
FONDO HOME CARE PREMIUM (CAP. S. 13438 - 13498)	160.000,00
TRASFERIMENTI VARI PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI	100.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (U. 13471)	50.000,00
PROGETTO EXTRAVERT TRASFERIMENTI RT (CAP. U 13943, 13922, 13934, 13963, 13952)	594.509,65
PROGETTO OPENCIRCULAR TRASFERIMENTI RT (CAP. U 13942, 13921, 13933, 13961)	44.250,00

Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3**Entrate da servizi dell'ente**

Il parametro di quantificazione delle previsioni di entrata è storico, con adeguata considerazione del principio contabile generale della prudenza, ma in prospettiva di ordinaria continuità di erogazione dei servizi.

Le voci di entrata contabilizzate dall'Ente nel titolo 3 sono state quantificate secondo la previsione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii), che impone l'accertamento per competenza, da parte dell'ufficio responsabile della gestione della singola entrata.

Ciò implica un valore degli accertamenti, e quindi anche delle previsioni, comparabile con l'esercizio precedente, ma parzialmente incrementale, pur a parità di tariffe, con gli esercizi nei quali gli accertamenti sono stati effettuati per cassa.

Sono incluse, per mense scolastiche, rette e mensa asili nido, trasporto scolastico, gli accertamenti per adempimento coattivo relativo ad annualità per le quali gli adempimenti spontanei sono stati contabilizzati per cassa.

A seguire sono espone le principali voci di entrata previste al Titolo 3, con il valore del relativo stanziamento riferito all'esercizio finanziario 2024.

	2023	2024
PROVENTI CIMITERI E LOCULI	900.000,00	760.000,00
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE (I.V.A.)	988.681,84	800.000,00
RINNOVO CONCESSIONI CIMITERIALI	332.687,66	30.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI C.D.S.	972.268,40	750.000,00
PROVENTI DA LUCI VOTIVE	315.000,00	315.000,00
CANONE PATRIMONIALE UNICO (assorbe	325.000,00	400.000,00

COMUNE DI CAPANNORI

imposta sulla pubblicità, Cosap e diritto sulle pubbliche affissioni)		
RIMBORSO ERARIO CREDITO I.V.A.	400.000,00	300.000,00
PROVENTI RETTE E BUONI PASTO ASILI NIDO (I.V.A.)	166.210,95	80.000,00
PROVENTI TRASPORTI ALUNNI (I.V.A.)	174.964,01	120.000,00

La Tipologia 100 riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

La Tipologia 100 del titolo riporta anche le previsioni relative alle entrate relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli eventuali interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria.

La previsione di entrata dell'Ente è pari a 0 per ognuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026.

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente.

La previsione di entrata è stata stimata prudenzialmente pari a zero, non potendo preventivare la distribuzione di un utile certo dal gruppo amministrazione pubblica.

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2024 sono state stimate sulla base del trend storico.

Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Le somme previste partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici 2023 – 2025 adottato con Deliberazione della Giunta Comunale.

Tributi in conto capitale

La Tipologia 100 del Titolo 4 comprende i versamenti da sanatorie e condoni.

La previsione di entrata per l'esercizio 2024 è stata modulata considerando il valore storico.

Contributi agli investimenti

La Tipologia 200 del Titolo 4 comprende i contributi in conto capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati.

I contributi agli investimenti dalla Regione e da altre amministrazioni pubbliche locali e i contributi agli investimenti da altri soggetti sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate agli uffici tecnici comunali.

Le entrate connesse al PNRR sono contabilizzate, come da disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato – MEF, su appositi capitoli di entrata vincolata connessi a capitoli di uscita di pari importo (compreso l'eventuale FPV).

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati, unitamente al valore stimato dal competente Ufficio, nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali adottato con Deliberazione della Giunta Comunale e che sarà inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Altre entrate in conto capitale

Nella Tipologia 500 del Titolo 4 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie" e le relative sanzioni.

Si precisa che le previsioni sono state effettuate in base all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati.

Le previsioni per il 2024 hanno altresì tenuto conto di quanto stabilito dalla Legge di bilancio 2018, comma 460 dell'unico articolo, per il quale a decorrere dal 1 gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal Testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria (non è prevista tale destinazione, in questa prima stesura del bilancio per l'esercizio 2023) e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- a spese di progettazione per opere pubbliche.

In sede previsionale i proventi da concessioni edilizie sono destinati per intero a spesa in conto capitale.

Strumenti derivati

Principio Contabile 4.1, punto 9.11 lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024, così come prevista dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'Ente non ha in corso contratti in strumenti derivati.

Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente

Previsione 2024 – 2025 - 2026

<i>Entrate da titoli abilitativi edilizi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Recupero evasione tributaria</i>	<i>2.500.000,00</i>	<i>2.500.000,00</i>	<i>2.500.000,00</i>
<i>Sanzioni Codice della Strada</i>	<i>750.000,00</i>	<i>500.000,00</i>	<i>500.000,00</i>
<i>Totale</i>	<i>3.250.000,00</i>	<i>3.000.000,00</i>	<i>3.000.000,00</i>

Principio Contabile 4.1, punto 9.11.3

La distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E' infatti un principio di sana gestione finanziaria quello di finanziare spese straordinarie o "una tantum" con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento in entrate non ricorrenti.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazioni di immobili;
- accensioni di prestiti;
- contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Oneri da garanzie

Principio Contabile 4.1, punto 9.11 lett. f)

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti.

ANALISI DELLA SPESA

Saranno in primo luogo analizzati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, procedendo all'analisi per titoli e alla scomposizione in missioni.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio il legislatore ha previsto tra i prospetti obbligatori la disaggregazione della spesa in missioni, secondo la classificazione funzionale (art. 12 del Decreto Legislativo 118/2011), prevedendo che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'analisi della spesa comprende altresì i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Una sottostimata valutazione degli accantonamenti può portare a squilibri e minare gli equilibri finanziari generali dell'Ente.

Saranno illustrati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente alla scomposizione in missioni.

Titolo 1 Spese correnti

Le spese correnti evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Il parametro principale di formulazione delle poste di spesa è la spesa impegnata negli esercizi conclusi. Per le nuove voci di spesa, le previsioni sono state definite con riferimento primario alla quantificazione a preventivo da parte dei Settori gestionali competenti.

I macroaggregati di spesa corrente

La suddivisione della spesa in macroaggregati non risulta tra gli allegati obbligatori nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio. I macroaggregati sostituiscono, nella classificazione economico funzionale, gli "interventi" di spesa.

La classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale esigenza di razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2023, nella tabella che segue:

Previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2024

Macroaggr egato	Descrizione	Previsione stanziamento 2023	Previsione stanziamento 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 10.940.182,07	10.464.437,37
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 1.144.393,29	€ 1.095.271,06
103	Acquisto di beni e servizi	€ 20.938.488,06	17.664.981,91
104	Trasferimenti correnti	€ 4.716.063,02	3.706.326,37
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	€ 0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	€ 0,00	0,00
107	Interessi passivi	€ 1.064.354,40	1.100.546,27
108	Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	€ 88.860,00	192.860,00
110	Altre spese correnti	€ 4.343.762,60	4.026.379,17
Totale		€ 43.236.103,44	38.250.802,15

Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

In questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alla spesa di personale

RICORDATO in relazione al D.M. 17.03.2020 che:

- Il Comune di Capannori al 31/12/2022 risulta avere più di 10.000 abitanti e meno di 59.999 (abitanti al 31.12.22 = 46.089) e che pertanto la sua posizione ai fini dell'applicazione del decreto suddetto è riconducibile alla fascia f) dell'art. 3 (comuni da 10.000 a 59.999 abitanti);
- quindi il primo valore soglia di spesa del personale, per la fascia di appartenenza, risulta essere il 27,00% ed il secondo limite è fissato al 31%;

ATTESO:

- come, per quanto concerne il Comune di Capannori, si determina una spesa di personale nel 2022 per € 9.881.766,17 che rapportata alla media delle entrate 2020/2021/2022, comprensive della TARIP, (€ 41.404.152,23) al netto del FCDE 2022(€ 4.353.499,41) determina un rapporto del 23,87%;
- CHE pertanto il Comune si pone comunque ben al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DM all'articolo 4, tabella 1, collocandosi pertanto in "prima fascia";
- che secondo l'art. 4, comma 2, D.M. 17.03.2020 a decorrere dal 20 aprile 2020 "i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica", fermo restando che l'incremento assunzionale massimo raggiungibile nel 2023 non può superare

la spesa complessiva fissata con il primo valore soglia individuato per fascia demografica in tabella 1 del DM, pari a 27%, (art. 4, comma 2, DPCM 17.03.2020) determinato in € 11.490.222,54 .

La spesa di personale per il 2024 prevista in euro 10.464.437,37, si colloca quindi molto al di sotto del limite massimo fissato in euro 11.490.222,54.

Accantonamenti per fondo crediti di dubbia esigibilità

Riferimento Principio Contabile 4.1, punto 9.11 lett. a)

Il principio di competenza finanziaria "potenziata" impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione.

Alcune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche;
- b) entrate assistite da fideiussione;
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale sono comunque non considerate di dubbia e difficile esazione.

Contestualmente, per ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel bilancio di previsione corrente la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento all'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di questo prospetto. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo).

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, l'accantonamento è effettuato per l'intero importo percentuale medio dei mancati incassi rispetto alle entrate accertate negli esercizi 2018 - 2022, considerando nel quinquennio l'incidenza dei mancati incassi 2019 al posto di quelli 2020,2021,2022 applicando le disposizioni di cui all'art. 107 bis DL 18/2020 e ss.mm.ii., per capitolo, con riferimento alle entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3), i cui accertamenti siano stati registrati per competenza, o prevalentemente per competenza (percentuale prevista dal paragrafo 3.3 dell'Allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011).

Per il calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità per il triennio 2024/2026 è stata utilizzata la media semplice.

Sono state escluse dall'accantonamento a FCDE:

- le entrate tributarie (Titolo 1) accertate, secondo le disposizioni del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, esclusivamente per cassa;
- le entrate perequative (Titolo 1 – fondo di solidarietà comunale);
- i trasferimenti da enti del settore pubblico (Stato, Regione ed altri) – Titolo 2;
- altre entrate, residuali, la cui riscossione rientra nella piena discrezionalità dell'Ente, e per cui pertanto si deroga dalla norma di carattere generale;

L'accantonamento al FCDE ammonta ad euro 2.885.135,91.

Di seguito il dettaglio del calcolo del FCDE:

Cap. 10220 - Recupero evasione IMU TASI																
	2022	2018	2019	2019	2019	Totale quinquennio	% al Fondo (100 - media)	Previsione entrata 2024	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2025	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2026	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE
Accertato di competenza	2.482.659,51	3.555.304,00	2.776.092,00	2.776.092,00	2.776.092,00	14.366.239,51										
Incassato competenza	0,00	0,00	170.424,48	170.424,48	170.424,48	511.273,44										
Rapporto %	0,00%	0,00%	6,14%	6,14%	6,14%	3,56%	96,44%	2.500.000,00	2.411.028,66	2.411.028,66	2.500.000,00	2.411.028,66	2.411.028,66	2.500.000,00	2.411.028,66	2.411.028,66
Cap. 30100 - Proventi mense scolastiche																
	2022	2018	2019	2019	2019	Totale quinquennio	% al Fondo (100 - media)	Previsione entrata 2024	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2025	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2026	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE
Accertato di competenza	781.689,49	740.881,94	856.917,76	856.917,76	856.917,76	4.093.324,71										
Incassato competenza	510.210,31	740.881,94	777.374,44	777.374,44	777.374,44	3.583.215,57										
Rapporto %	65,27%	100,00%	90,72%	90,72%	90,72%	87,54%	12,46%	800.000,00	99.695,81	99.695,81	800.000,00	99.695,81	99.695,81	800.000,00	99.695,81	99.695,81
Cap. 30110 - Proventi trasporto scolastico																
	2022	2018	2019	2019	2019	Totale quinquennio	% al Fondo (100 - media)	Previsione entrata 2024	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2025	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2026	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE
Accertato di competenza	112.570,75	160.802,08	168.861,34	168.861,34	168.861,34	779.956,85										
Incassato competenza	88.334,63	160.802,08	160.418,89	160.418,89	160.418,89	730.393,38										
Rapporto %	78,47%	100,00%	95,00%	95,00%	95,00%	93,65%	6,35%	120.000,00	7.625,57	7.625,57	120.000,00	7.625,57	7.625,57	120.000,00	7.625,57	7.625,57
Cap. 30120 - Proventi rette e buoni pasti Asilo Nido																
	2022	2018	2019	2019	2019	Totale quinquennio	% al Fondo (100 - media)	Previsione entrata 2024	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2025	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2026	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE
Accertato di competenza	144.149,91	230.764,49	230.866,45	230.866,45	230.866,45	1.067.513,75										
Incassato competenza	119.106,77	229.568,42	230.023,20	230.023,20	230.023,20	1.038.744,79										
Rapporto %	82,63%	99,48%	99,63%	99,63%	99,63%	97,31%	2,69%	80.000,00	2.155,96	2.155,96	150.000,00	4.042,42	4.042,42	150.000,00	4.042,42	4.042,42
Cap. 30255 - Proventi cimiteri e loculi																
	2022	2018	2019	2019	2019	Totale quinquennio	% al Fondo (100 - media)	Previsione entrata 2024	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2025	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2026	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE
Accertato di competenza	1.136.907,05	932.839,01	891.289,27	891.289,27	891.289,27	4.743.613,87										
Incassato competenza	798.157,05	871.450,12	793.544,94	793.544,94	793.544,94	4.050.241,99										
Rapporto %	70,20%	93,42%	89,03%	89,03%	89,03%	85,38%	14,62%	760.000,00	111.088,85	111.088,85	700.000,00	102.318,68	102.318,68	700.000,00	102.318,68	102.318,68
Cap. 30271 - Fitti attivi																
	2022	2018	2019	2019	2019	Totale quinquennio	% al Fondo (100 - media)	Previsione entrata 2024	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2025	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2026	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE
Accertato di competenza	113.986,97	80.326,51	88.460,77	88.460,77	88.460,77	459.695,79										
Incassato competenza	109.908,98	65.873,10	79.715,87	79.715,87	79.715,87	414.929,69										
Rapporto %	96,42%	82,01%	90,11%	90,11%	90,11%	90,26%	9,74%	115.032,25	11.202,07	11.202,07	130.000,00	12.659,66	12.659,66	130.000,00	12.659,66	12.659,66
Cap. 39002 - Proventi lampade votive																
	2022	2018	2019	2019	2019	Totale biennio	% al Fondo (100 - media)	Previsione entrata 2024	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2025	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE	Previsione entrata 2026	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato FCDE
Accertato di competenza	314.435,91	330.000,00	512.672,27	512.672,27	512.672,27	2.182.452,72										
Incassato competenza	148.047,99	295.273,01	135.524,91	135.524,91	135.524,91	849.895,73										
Rapporto %	47,08%	89,48%	26,43%	26,43%	26,43%	38,94%	61,06%	315.000,00	192.331,98	192.338,99	315.000,00	192.331,98	192.331,98	315.000,00	192.331,98	192.331,98
Cap. 30080 - Sanzioni C.d.S																
	2022	2018	2019	2019	2019	Totale quinquennio	% al Fondo (100 - media)	Previsione entrata 2024	Imp. minimo FCDE (95%)	Importo accantonato	Previsione entrata 2025	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato	Previsione entrata 2026	Imp. minimo FCDE (100%)	Importo accantonato
Accertato di competenza	504.066,62	351.542,79	335.295,11	335.295,11	335.295,11	1.861.494,74										
Incassato competenza	504.066,62	351.542,79	325.899,50	325.899,50	325.899,50	1.833.307,91										
Rapporto %	100,00%	100,00%	97,20%	97,20%	97,20%	98,49%	1,51%	750.000,00	11.356,53	50.000,00	500.000,00	7.571,02	7.571,02	500.000,00	7.571,02	7.571,02
											2024			2025		2026
FCDE TOTALE DA ACCANTONARE													2.885.135,91			2.837.273,80

Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Rispetto allo stanziamento già previsto in sede di rendiconto dell'esercizio nel risultato di amministrazione 2022 è stato previsto un accantonamento in conto esercizio 2024 di € 5.000,00.

Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1 gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, così come integrati e modificati dall'articolo 21 del D. Lgs. 175/2016. Le suddette disposizioni prevedono, a partire dal 2018, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per "risultato" si intende la differenza tra valore e costi della produzione, ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Al riguardo non risultano necessarie previsioni di accantonamenti per tale voce di spesa per l'esercizio 2024, non risultando contabilizzate perdite da alcuna delle società partecipate, per l'esercizio 2023.

Accantonamenti per spese potenziali

Non sono, alla data di predisposizione delle previsioni di bilancio, emerse esigenze di ulteriori accantonamenti a fondi rischi e spese potenziali, rispetto agli stanziamenti già previsti in sede di rendiconto dell'esercizio nel risultato di amministrazione 2022, per l'esercizio 2024.

Tuttavia, a titolo prudenziale, è stato previsto tra gli "altri accantonamenti" un fondo passività potenziali di euro 30.000,00.

E' inoltre stato previsto un fondo per i rinnovi contrattuali pari ad euro 220.958,17.

Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D. Lgs. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) entrate in conto capitale (Titolo 4);
- c) entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5) eccedenti rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) entrate da accensione prestiti (Titolo 6).

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10).

Con riferimento a quanto indicato nelle schede relative alla programmazione triennale delle opere pubbliche adottata dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione, cui si richiama, si evidenzia che nel 2024 non saranno accesi mutui per il finanziamento di investimenti, mentre nel 2025 saranno accesi mutui per € 1.600.000,00 e nel 2026 per € 2.445.000,00.

Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

L'Ente non ha previsto per il triennio 2023 – 2025 interventi di investimento finanziati attraverso il saldo positivo di parte corrente (quota consolidata del margine corrente).

Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine Spese in conto capitale si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta e diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

Le previsioni di spesa in conto capitale sono state definite con riferimento ai quadri economici delle progettazioni definitive/esecutive dei singoli interventi.

I macroaggregati di spesa in c/capitale

Previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2024

Macroaggregato	Descrizione	Previsione di spesa
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
202	Investimenti fissi lordi	€ 18.644.006,50
203	Contributi agli investimenti	€ 0,00
204	Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
205	Altre spese in conto capitale	€0,00
Totale spese in conto capitale		€ 18.644.006,50

Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile 4/1, punto 9.11 lett. d)

Si richiama al programma triennale delle opere pubbliche previsto nel DUP.

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione di crediti di breve periodo ad amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione di crediti a medio lungo termine ad amministrazioni locali, oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

L'Ente, con riferimento al triennio 2024/2026 prevede di sostenere una spesa di euro 300.000,00 per acquisto di partecipazioni.

Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il Titolo 4 della spesa concerne gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti, mentre la parte della spesa riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1.

La previsione di spesa per rimborso di prestiti corrisponde ad € 1.386.772,80 per l'esercizio 2024, € 1.855.430,32 per l'esercizio 2025, € 1.899.368,58 per l'esercizio 2026.

La quantificazione deriva dai piani di ammortamento dei finanziamenti già contrattualizzati, come rimodulati con gli atti di rinegoziazione e adesione alla sospensione delle rate di capitale 2023 – rispettivamente per i mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a e gli altri istituti di credito.

Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile 4/1, punto 9.11.3

L'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti" le distingue in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE NON RICORRENTI	2024	2025	2026
Consultazioni referendarie ed elettorali	80.000,00	-	-
Spese per eventi calamitosi	-	-	-
Sentenze esecutive e atti equiparati	-	-	-
Ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
Penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
Rimborsi IMU e Tasi	60.000,00	81.000,00	81.000,00
FCDE accantonato a Bilancio	2.885.135,91	2.837.273,80	2.837.273,80
Totale	3.025.135,91	2.918.273,8	2.918.273,8

L'AVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2023, nel rispetto delle disposizioni normative, può essere già in fase di predisposizione del bilancio di previsione, applicato al bilancio 2024.

Tale applicazione, nel bilancio di previsione finanziario 2023 dell'Ente è limitata ad € 954.890,33, di cui € 405.433,63 per utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti; € 149.456,70 per utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili; € 400.000,00 per utilizzo vincoli derivanti da mutui

Il risultato di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato:

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	€ 22.529.482,72
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 12.403.746,33
Fondo contenzioso	€ 450.420,60
Altri accantonamenti	€ 591.653,25
Fondo anticipazioni liquidità	1.190.243,13
B) Totale parte accantonata	€ 14.636.063,31
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 438.671,73
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 4.571.222,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 1.970.946,11
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli	€ 0,00
C) Totale parte vincolata	€ 6.980.840,29
D) Parte destinata agli investimenti	€ 582.837,53
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 329.741,59

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripartire.

Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 € 954.890,33,

Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

TABELLA 1 - elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

DESCRIZIONE	RISORSE VINCOLATE 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni pres.es. 2023 finanziati da entrate vinc.acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris di amm.	Fondo plur.vinc al 31/12/2023 finanz. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	RISORSE VINCOLATE PRESUNTE 31/12/2023
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	€ 628.320,37	€ 2.021.161,82	€ 2.210.810,46	€0,00	€ 438.671,73
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 5.827.287,58	€ 13.446.552,89	€14.690.168,02	€ 12.750,00	€ 4.571.222,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 2.093.643,44	€ 400.000,00	€ 522.697,33	€ 0,00	€ 1.970.946,11
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ 18.281,88	€ 24.871,42	€43.153,30	€ 0,00	€ 0,00
Totale					€ 6.980.840,29

TABELLA 2 - elenco analitico delle risorse accantonate

Descrizione	Risorse accantonate 1/1/2023	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2023	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2023	Variazione accantonamento che si prevede di effettuare in sede di rendiconto	Risorse accantonate presunte 31/12/2023 al
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA CDP	1.247.116,59	0,00	0,00	-56.873,46	1.190.243,13
Fondo Crediti dubbia esigibilità (CAP. 20021.10.011272)	10.514.154,33	0,00	2.868.939,85	-979.347,85	12.403.746,33
Fondo rischi spese legali (CAP.	445.420,60	0,00	5.000,00	0,00	450.420,60

COMUNE DI CAPANNORI

20031.10.011274)					
Altri accantonamenti	1.350.539,66	-195.981,84	4.280,95	-567.185,52	591.653,25
Totale	13.557.231,18	-195.981,84	2.878.220,80	-1.603.406,83	€ 14.636.063,31

TABELLA 3 – analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI 1/1/2023	ACCERTAMENTI destinati a investimenti PRESUNTI 2023	IMPEGNI PRESUNTI 2023	FPV PRESUNTO 31/12/2023	Cancellazione di residui att.vinc. o eliminazione destinaz. su quote ris. amm (+) e canc. residui pass. fin. da risorse dest.(-)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023
2.459.837,53	181.068,45	2.058.068,45	€ 0,00	€ 0,00	582.837,53

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si tratta di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria "potenziata" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in parte conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Parte Spesa - Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il Fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Sia per la parte corrente, sia per la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi è formato dalla previsione di sole spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli

esercizi successivi. Eventuali spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio potranno essere reimputate in fase di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022, propedeutico alla predisposizione del rendiconto 2022.

Investimenti in corso di definizione

Rif. Principio Contabile 4.1, punto 9.11 lett. e)

Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, ai sensi del punto 9.11 lettera e) del Principio contabile applicato della programmazione, si specifica che gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato non comprendono anche investimenti in tale fase, per cui non risulta conseguentemente necessario esporre le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (previsione dei SAL) di spesa.

GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2023**Analisi degli equilibri parziali**

Consiste nella presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni, verificando, all'interno di ciascuna, se sussista l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di situazioni di equilibrio indispensabili per una corretta gestione.

Il bilancio viene suddiviso in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

- 1) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- 2) Bilancio investimenti, che descrive le risorse destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- 3) Bilancio delle partite finanziarie, che espone le poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione;
- 4) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa, estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese

Parti del bilancio	Previsioni 2023
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie (Entrate delle partite finanziarie- Spese delle partite finanziarie)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00

L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova la sua definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui le entrate correnti risultino maggiori o uguali alle spese correnti.

L'equilibrio del bilancio di parte investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il bilancio di parte investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del bilancio di parte investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione, parzialmente destinate alla copertura della spesa corrente) con le spese dei Titoli 2 e 3.01, da cui però va sottratta la voce 2.04 "Altri trasferimenti in conto capitale".

L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

Entrate per investimenti >= Spese per investimenti

L'equilibrio del bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sul consumo di risorse nè sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente, si movimentano il "Bilancio delle partite finanziarie" che pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due gestioni corrente e di conto capitale.

In particolare, fanno capo a questa parte di bilancio:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;
- c) le riscossioni e le concessioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

Bilancio delle partite finanziarie

ENTRATE	PREVISIONE 2024	SPESE	PREVISIONE 2024
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere (+)	20.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	20.000.000,00
Totale Titolo 7	20.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	20.000.000,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
TOTALE ENTRATA	20.000.000,00	TOTALE SPESA	20.000.000,00

L'equilibrio del bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore per lo stesso importo.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto di terzi rientrano i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema, il principio contabile della contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile"*.

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta uguaglianza:

Bilancio di terzi

Entrate	Previsione 2024	Spesa	Previsione 2024
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	17.250.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	17.250.000,00

ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI**Enti ed organismi strumentali****Rif. Principio Contabile 4/1, punto 9.11 lettere h) ed i)**

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato della Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

L'Ente, al riguardo, non ha costituito enti né organismi strumentali.

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale, le partecipazioni attualmente detenute dall'Ente sono le seguenti:

1) Capannori Servizi srl a socio unico

Società interamente pubblica, di cui il Comune di Capannori detiene il 100% del Capitale sociale.

La società opera secondo le modalità proprie degli affidamenti diretti e il socio esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La società svolge per conto del Comune di Capannori, i seguenti servizi:

- Residenza Anziani "Alberto Gori" e Centro Diurno di Marlia;
- Piscina Comunale.

2) Aquapur Multiservizi Spa

La società è a prevalente capitale pubblico; il Comune di Capannori detiene il 34,915% del capitale sociale

La società svolge per conto del Comune di Capannori, tramite l'Autorità Idrica Toscana, i seguenti servizi:

gestione dei servizi di depurazione delle acque reflue addotte al depuratore di "Casa del Lupo" a Porcari, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua di superficie per usi industriali e agricoli, la gestione degli impianti per il recupero delle acque depurate per il loro riutilizzo, il trattamento dei rifiuti liquidi.

3) E.R.P. Lucca srl

La società è a capitale interamente pubblico; il Comune di Capannori detiene l'8,94% del capitale sociale

La società svolge per conto del L.o.d.e. (Livello Ottimale d'Ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica) Lucchese, organismo d'ambito di cui fa parte il Comune di Capannori, il servizio di gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

4) Lucense Scrl

Società no profit a capitale misto, di cui il Comune di Capannori detiene l'8,27% del capitale sociale.

La società opera nell'ambito della promozione dello sviluppo economico.

La società non persegue fini di lucro, ed ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e la diffusione dei risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione e il trasferimento di tecnologie; - progetti, servizi ed eventi finalizzati al miglioramento e all'innovazione di processo ed ogni altra iniziativa di promozione e supporto per lo sviluppo delle attività economiche del territorio.

5) Retiambiente Spa

Società in house a capitale interamente pubblico, che – attraverso società operative territoriali – eroga il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio di competenza nell'ambito territoriale ATO Toscana

Costa. Il Comune di Capannori detiene il 2,43% del capitale sociale.

6) Gesam Reti Spa

Quota di partecipazione del Comune di Capannori 0,33%.

I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

Tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o enti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il Comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto omogenee, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

I servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo vedono la presenza di un introito, spesso non completamente remunerativo dei costi, che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente.

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

I servizi a carattere produttivo hanno invece, nel corso degli anni, perso la caratteristica di socialità per assumerne di più tipicamente imprenditoriali.

I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono obbligatori, perché esplicitamente previsti dalla legge, ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro erogazione deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria sono annoverati l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte le attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione, poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012:

- *organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- *organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- *pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- *attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- *organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;*

COMUNE DI CAPANNORI

- *progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;*
- *edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- *polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- *tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici, nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.*

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, solitamente non pienamente remunerativo della spesa per l'ente.

Un limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, trova oggi applicazione solo negli enti dissestati.

Il rispetto del generale principio di pareggio del bilancio implica che il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza debba essere finanziato con altre risorse dell'ente.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel Comune di Capannori e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizio a domanda individuale	Previsione di entrata 2024	Computo spesa prevista 2024	% copertura
Asili nido	80.000,00	432.745,47	18,49
Mense scolastiche	900.000,00	2.009.000,00	44,80
Trasporto scolastico	120.000,00	798.706,30	15,02
Illuminazione votiva	315.000,00	343.372,25	91,74
Totale	1.415.000,00	3.583.824,02	39,48

Andamento triennale delle entrate da servizi a domanda individuale

Servizio a domanda individuale	Entrata rendiconto 2022	Entrata rendiconto 2021	Entrata rendiconto 2020
Asili nido	144.149,91	211.383,04	126.819,22
Mense scolastiche	781.689,49	681.250,12	309.392,25
Trasporto scolastico	112.570,75	172.203,16	115.538,73
Illuminazione votiva	314.435,91	587.875,53	0,00

I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati dalla rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alle caratteristiche del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

COMUNE DI CAPANNORI

Si tratta di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e delle centrali del latte.

Per tali servizi le norme vigenti prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono, che ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe.

Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina di prezzi amministrati.

Il Comune di Capannori non sta erogando direttamente, né attraverso proprie partecipate dirette, servizi a carattere produttivo.